

co di Castelnuovo Magra, Marzio Favini, per approfondire i progetti di sviluppo riguardanti la zona ed in particolare le nuove aree commerciali individuate dall'importante piano urbanistico comunale a Tivolara. L'occasione è stata utile inoltre per definire i criteri per una collaborazione in ma-

Da parte nostra dobbiamo incentivare la crescita di queste professionalità fornendo i giusti strumenti rafforzando i servizi e la rete di informazioni per questo stiamo lavorando al perfezionamento dello sportello unico delle attività produttive in collaborazione con altre amministrazioni».

**ACCORDO** La firma in Comune a Castelnuovo

Confcommercio e passato da Forza Italia ai Ds, interviene Roberto Galli, presidente di Sib Confcommercio. «Sono stato anch'io in Confesercenti — scrive Galli — senza avere la tessera di alcun partito e quando sono entrato in Confcommercio nessuno mi ha chiesto di che partito fossi. Anzi, nell'attuale formazione convivono commercianti con le più disparate tendenze politiche. E' fondamentale che nelle discussioni e nel comportamento il commerciante sia libero da pregiudizi politici. Chiaro è che il commerciante ha bisogno di convivere con il potere di qualunque tendenza sia perché è dal potere che deriva la tranquillità della propria attività ed è contro il potere, qualunque esso sia, che lotta per migliorare le proprie condizioni. Ero anch'io tesserato con FI ma non lo sono più perché ritengo che una cosa sia Berlusconi ed una cosa sia la deprimente FI delle nostre parti. A La Spezia e provincia i vertici di questo partito sono riusciti nella non facile impresa di allontanare molti iscritti, emigrati in altre forze politiche magari perché, si diceva, è meglio cambiare partito per non cambiare le proprie idee. Come me, che sono uscito da questo partito perché vi ho trovato solo personaggi che usano la politica per opportunismo ed arrivismo, molti altri si sono dissociati. Mi pare che la libera associazione, che si vorrebbe costituire e che viene proposta in modo demagogico e rancoroso da parte di un partito politico, otterrebbe come risultato l'esatto opposto rispetto a quello che, con le loro astiose critiche a Forcieri, i due vorrebbero conseguire. Al contrario spero che Confcommercio e Confesercenti, possano continuare come nel passato nella proficua collaborazione a difesa dei diritti dei commercianti».

## ALLARME

# Market nel mirino: due colpi in una notte

*Arrivano le guardie, fuga a mani vuote*

**P**ASSAMONTAGNA in testa e attrezzature del mestiere in mano. Li hanno «immortalati» così prima le telecamere del bancomat di un istituto di credito, poi quelle del circuito interno al supermercato che hanno tentato di svaligiare. Erano in tre, ma non sono bastati a portare a termine nessuno dei due colpi programmati per la notte tra lunedì e ieri nella zona tra Castelnuovo e Ortonovo. E forse a mandare a monte i loro piani è stato il sistema d'allarme scattato al discount Penny Market di Ortonovo poco dopo l'una di notte che ha fatto precipitare sul posto le guardie dell'istituto di vigilanza privata La Lince. Dalla centrale operativa dell'istituto l'allarme è rimbalzato subito alle guardie giurate di turno nella zona di Ortonovo. L'incontro con i ladri è stato mancato per un soffio. La prima guardia arrivata in zona ha visto infatti tre individui precipitarsi su un'Alfa 147 con a bordo una quarta persona: tutti avevano il volto coperto da passamontagna. Un istante dopo l'auto dei mancati ladri sfiorava quella della guardia e si allontanava a tutta velocità.

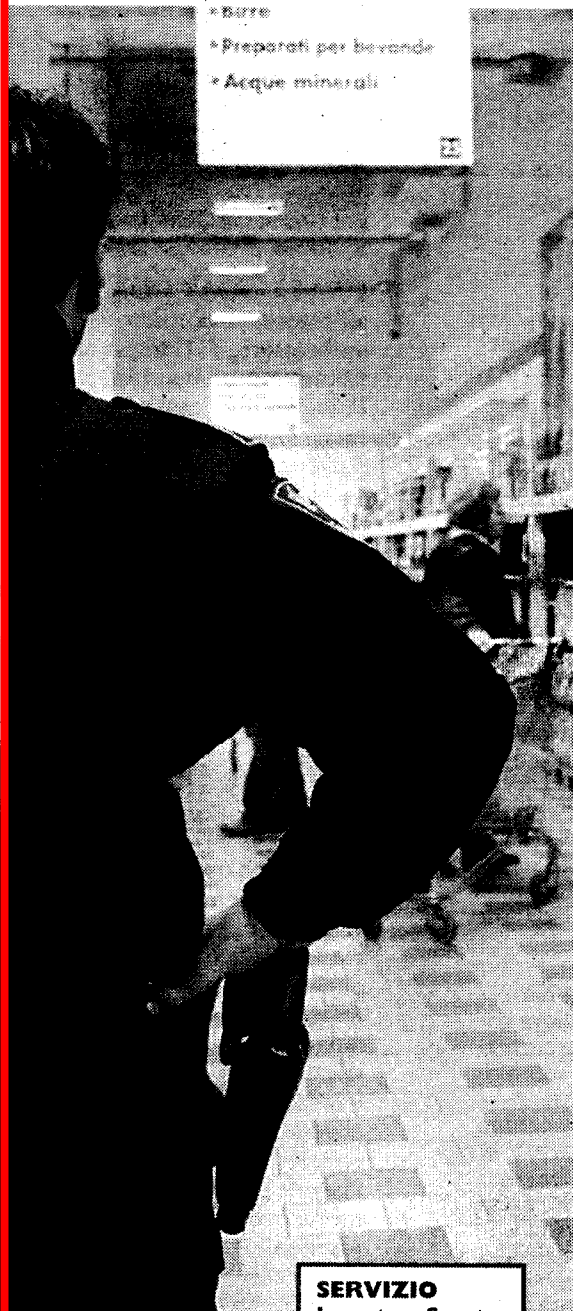
L'ISTITUTO di vigilanza ha subito allertato i carabinieri che sono arrivati sul posto in poco tempo, seguiti dal responsabile del discount ortonovese. E' bastato entrare all'interno del market per render-

si conto che i ladri erano riusciti a forzare una porta e si erano diretti verso la cassaforte. L'entrata in funzione dell'allarme ha impedito loro di svuotarla e li ha costretti ad una fuga precipitosa. Ma, probabilmente, il primo fallimento non li ha convinti a desistere. Circa un'ora dopo infatti è scattato un altro allarme, questa volta al Conad La Miniera di Castelnuovo Magra. Non c'è voluto molto alla guardia giurata già nella zona per arrivare sul posto insieme ad una pattuglia dei carabinieri. Da una prima ispezione esterna sembra che in questo caso i ladri non fossero riusciti neppure ad entrare nel supermercato.

**TELECAMERE**  
Riprese le immagini di tre banditi con passamontagna dal supermercato

L'ANALISI delle registrazioni fatte dalle telecamere hanno invece permesso poco dopo di scoprire le immagini dei ladri. La guardia giurata insieme al

responsabile del supermercato, chiamato dalla centrale operativa dell'Istituto, hanno infatti effettuato subito un controllo all'interno del negozio dove sembrava fosse tutto in ordine. Le telecamere invece avevano registrato i movimenti di tre persone, già «immortalate» mentre si aggiravano all'esterno nei pressi del bancomat, che dentro al Conad aprivano una porta scorrevole e cercavano di portare via la cassaforte. Tutti con il passamontagna e, con molta probabilità, gli stessi personaggi fuggiti un'ora prima a mani vuote dal Penny Market.



**SERVIZIO**  
Incontro sfiorato tra guardie e ladri